

Viaggio Santorini – Creta

09/08/99 Con un volo Olympic Airways abbiamo lasciato Roma facendo scalo ad Atene e raggiungendo poi l'aeroporto di Thira intorno alle 21,00: ci è venuto a prendere Spiro, il nostro albergatore. Abbiamo preso possesso del nostro incantevole appartamento (il n.1 di *Apanemo*) ed abbiamo preso accordi per noleggiare uno scooter. Insieme ad altri ospiti siamo stati portati a cena in un ristorante (Taverna Cafè Ovel) a gestione familiare che si è rivelato veramente delizioso.

10/08/99 Come concordato la mattina abbiamo trovato ad aspettarci il nostro scooter, ed armati di due caschi ci siamo mossi per conoscere questa bellissima isola. Il primo nome di Santorini fu Stronghili, cioè "la rotonda"; successivamente fu chiamata Kallisti, "la bellissima", ed infine Thira o Thera. Santorini ravviva il ricordo ed il fascino della leggendaria *Atlantide* che in alcuni testi viene appunto identificata con Thira.

Siamo andati alla spiaggia rossa dove abbiamo fatto il nostro primo piacevole bagno in terra greca. Nel tardo pomeriggio abbiamo fatto i turisti andando ad ammirare il panorama dalla Caldera view, siamo poi stati nella cittadina di Messaria e per finire ad Exo-Gonia (grazie al perfetto asfalto sabbioso ed alle ruote quasi nuove abbiamo rischiato di rovinarci a terra!)

11/08/99 Buona parte della giornata è stata trascorsa a Perissa nella spiaggia di Perivolos dove abbiamo fatto bagni di sole e di mare, e visto l'eclissi di sole.

Siccome un po' di cultura non guasta mai, a fine serata siamo andati a visitare gli scavi di Akrotiri.

12/08/99 Altra bella spiaggia è quella di Kamari: sassolini ed un'acqua splendida! Un consiglio: portarsi il materassino e la crema protettiva. Kamari è un paese molto turistico con bar, piscinette, e quant'altro per passare una giornata spensierata con un mare veramente bello.

13/08/99 Dopo tanto mare ci rechiamo a Fira per gli acquisti di rito. Fira è una città sospesa tra il mare ed il cielo, con tante piccole vie che si intrecciano, straboccanti di negozietti e quant'altro. Tutti i muri sono bianchi: ogni commerciante vernicia il proprio angolo per mantenerlo sempre candido! Per arrivare al porto è possibile prendere la funicolare o l'asinello (oltre ai mezzi tradizionali).

Per rinfrescarci nel pomeriggio abbiamo fatto il bagno alla Caldera: tutta la parte centrale dell'isola (83 Km²) sprofondò nel mare per 300-400 metri creando la Caldera. Su questa costa è come se ci fosse la bocca di un vulcano sommerso, come se il fondale fosse un enorme imbuto. Immergersi in queste acque è realmente suggestivo.

14/08/99 Per l'ultimo bagno a Santorini siamo ritornati alla spiaggia di Kamari. Nel pomeriggio abbiamo fatto le valigie per il trasloco del giorno dopo: destinazione Creta.

A Santorini consigliamo di comprare i pistacchi che hanno un sapore eccezionale e di mangiare il purè di fave che è un piatto tipico locale (squisito).

15/08/99 Nel pomeriggio ci siamo imbarcati sul traghetto: la traversata non è lunga, ma 2 ore di ritardo alla partenza + 5 ore di traversata + quasi 1 ora di attesa al porto prima di scendere, ci fanno stancare e tardare molto rispetto ai piani. Abbiamo scoperto alla fine che con noi ha fatto il viaggio un personaggio importante, accolto al porto di Creta (Iraklion) con televisione, fotografi ed altro! Appena sbarcati ci viene consegnata l'auto a noleggio: una gloriosa Fiat Panda 750 con cappotta! Anche se non immediatamente troviamo l'appartamento (Stavros) in cui abbiamo trascorso i restanti giorni, nei pressi di Agios Nikolaos.

16/08/99 La mattina andiamo in città per fare provviste, dopodiché raggiungiamo la spiaggia di Ierapetra, dove tentiamo di piantare il nostro mini-ombrellone che mostra tutti i suoi limiti (ovviamente non è ritornato in Italia).

Girovagando ci siamo fermati a Koutsounari, un angolo di mondo sperduto con un mare che possiede tutti i toni del verde e del blu.

17/08/99 La giornata è stata dedicata alla mitica spiaggia di Vai (circa 100 Km da Agios), famosa per le palme, con tanto di spiaggia attrezzata (i prezzi di ombrellone e lettucci al momento erano irrisori rispetto a Viareggio...). Come pranzo è bene non farsi sfuggire la vendita di frutta fresca, ottima uva ed i mitici bananini che è possibile acquistare direttamente da un venditore nel parcheggio.

18/08/99 Dopo i km del giorno precedente abbiamo deciso di concederci una giornata di riposo e quindi siamo stati a Gournia, ed abbiamo fatto il bagno ad Istro.

19/08/99 Abbiamo visitato i famosissimi scavi di Knosso: per non essere ripresi dal personale è bene indossare sempre una maglietta (alcuni addetti considerano gli scavi un luogo sacro!)

A Malia, da una simpatica vecchietta, abbiamo acquistato degli ottimi bananini.

Abbiamo fatto un bagno rigenerante a Malia e Pierdomenico ha pescato un polpo.

20/08/99 E' stata la volta degli scavi di Festo, meno famosi di Knosso ma altrettanto interessanti. Abbiamo sostato a Mirto per un bagno (che non fa mai male!)

Lungo tutto il tragitto si respira un'atmosfera tranquilla: è un itinerario consigliabile a tutti gli amanti dei panorami e della serenità.

21/08/99 La nostra meta è stata la spiaggia di Elafonisi, ci siamo innamorati di una fotografia vista sulla rivista I Meridiani. Per raggiungerla ci siamo fatti 300 Km (per la sola andata): la fatica è stata pienamente ripagata dalla spettacolarità! Il mare piatto e limpido, con la spiaggia di sabbia rosa: affrettatevi perché tutti i turisti raccolgono bottiglie di sabbia come ricordo! >:-).

Prima di ripartire ci siamo accorti che il radiatore della Panda era completamente a secco!

22/08/99 Dopo la sfacchinata del giorno precedente ci siamo concessi un po' di riposo ed abbiamo iniziato i preparativi per la partenza.

Per concludere degnamente questo bel viaggio, siamo andati a cena ad Elounda (ristorante Charris): cibo gustoso, abbondante e coreografico, locale accogliente, cameriere gentilissimo (ci ha offerto l'aperitivo).

23/08/99 Dopo aver lasciato la macchina al parcheggio dell'aeroporto, abbiamo preso l'aereo che ci ha riportati a casa.